

All. u PC

CITTA' DI
VENEZIA

COMUNE DI VENEZIA

Direzione P.E.L.
Pervenuto

18/6/12

Prot. n. _____

DIREZIONE AMBIENTE E POLITICHE GIOVANI

SETTORE TUTELA DELLE ACQUE, DEGLI ANIMALI, DELL'IGIENE E BONIFICHE

SERVIZIO BONIFICHE

Campo Manin - San Marco 4023 - 30124 Venezia

tel. 041.274.8036

fax. 041.274.8045

Destinatario fax n°: 8611

Data invio: 18/06/2012

All'attenzione di: dott. Manuel CATTANI

Mittente: dott.ssa Silvia Fant

Oggetto: Decreto Regionale di approvazione del progetto di Messa in sicurezza permanente - Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia

N° pagine allegate: 8

Si invia il decreto n. 58 del 14/06/2012 del Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia di approvazione del Progetto di Messa in Sicurezza Permanente del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia.

Cordiali saluti.

Silvia Fant



Segue lettera



Sostituisce lettera

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data 14 GIU 2012 Protocollo N° 248352 Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Trasmissione Decreto n. 58 del 14.06.2012 del Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia di autorizzazione del progetto "Costruzione del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia. Progetto di Messa in Sicurezza Permanente" trasmesso dal Commissario Delegato per la Costruzione del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia e ricadente nel Piano di Area della Laguna e Area Veneziana.

Al Comune di Venezia
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili
Settore Tutela delle Acque, degli Animali, dell'Igiene e Bonifiche
Servizio Bonifiche
Campo Manin - San Marco 4023
30124 Venezia
c.a Arch. A. Costantini
(A mezzo raccomandata)

Alla Provincia di Venezia
Difesa del Suolo e Tutela del Territorio, Ufficio Bonifiche
Via Forte Marghera, 191
30173 MESTRE VE
c.a. Dott. Massimo Gattolin

All' A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa, 6
30171 - MESTRE - VENEZIA
c.a. Ing. F. Mazzetto

In allegato alla presente, si trasmette copia del Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia n. 58 del 14.06.2012 con il quale viene autorizzato il progetto di Messa in Sicurezza Permanente di cui all'oggetto e i relativi elaborati progettuali.

*Commissario Straordinario per il recupero Territoriale/Ambientale - Responsabile Direzione Progetto Venezia
Via Podgora 16 - 30171 Mestre Venezia Tel. 041/2795943 / 41 - Fax 041/2795944*

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regiona e

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione del provvedimento in oggetto, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione

Distinti saluti.

Il Commissario Straordinario
per il recupero Territoriale/Ambientale
Dott. Giovanni Artico

DIRIGENTE SERVIZIO
BONIFICHE PORTO MARGHERA

Dott. Paolo Campari

SF/er

Commissario Straordinario per il recupero Territoriale/Ambientale - Responsabile Direzione Progetto Venezia
Via Podgora 16 - 30171 Mestre Venezia Tel. 041/2795943 / 41 - Fax 041/2795944

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

DECRETO N. **58** DEL 14 GIU 2012

OGGETTO: Comune di Venezia. Costruzione del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia. Progetto di Messa in Sicurezza Permanente. Approvazione.

IL DIRIGENTE REGIONALE

VISTA la Legge Regionale n. 27/2001, articolo 8, comma 6, con la quale è stata integrata la Legge Regionale 17/1990 ("Legge speciale per Venezia") recante, "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia e il disinquinamento della Laguna di Venezia e del bacino in essa scolante", ed è stato stabilito che: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel Comune di Venezia e nell'area interessata dal Piano di Area della Laguna e Area Veneziana (PALAV) approvato con provvedimento del Consiglio regionale del 9 novembre 1995 n. 70."

VISTO l'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:

- a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
- b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
- c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
- d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17 marzo 2009, con la quale la Regione si è riservata la competenza all'approvazione degli interventi sopra richiamati, relativi ad aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e Area Veneziana, così come individuato dal provvedimento del Consiglio Regionale n. 70 del 9 novembre 1995, con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera.

ATTESO che con la stessa Delibera della Giunta Regionale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 dalla Regione - Direzione Progetto Venezia;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 5 maggio 2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nell'applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi, del D.Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi;

VISTO il documento dal titolo "Costruzione del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia. Progetto di Messa in Sicurezza Permanente", trasmesso dal Commissario Delegato per la Costruzione del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia, il 18/05/2012 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 233541 del 21/05/2012, valutato dalla Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/05/2012, la quale ha ritenuto la proposta di variante approvabile richiedendo integrazioni documentali;

VISTI i documenti di integrazione in risposta alla Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/05/2012, di seguito riportati:

- "Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia. Conferenza di Servizi del 31 maggio 2012", trasmesso dal Comune di Venezia il 30/05/2012 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 251103 del 30/05/2012;
- "Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia - Conferenza di Servizi - 07 giugno 2012", trasmesso dal Comune di Venezia il 04/06/2012 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 260866 del 05/06/2012;
- "Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia - Conferenza di Servizi - 07 giugno 2012", trasmesso dal Comune di Venezia il 05/06/2012 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 261465 del 05/06/2012 (relazione COLLESELLI);
- "Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia - Conferenza di Servizi - 07 giugno 2012", trasmesso dal Comune di Venezia il 04/06/2012 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 260866 del 06/06/2012 (modifica alla PLATEA) *

VISTA la nota avente come oggetto "Realizzazione del Nuovo Palazzo del Cinema di Venezia" trasmessa dal Comune di Venezia in data 12 giugno 2012 con prot. 2012/252261 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 273857 del 12/06/2012, con la quale si attesta che il corrispettivo per i lavori di Messa in Sicurezza Permanente "non potrà eccedere l'importo di € 1.800.000,00 oltre IVA ed è a carico dell'Amministrazione del Comune di Venezia così come indicato nella deliberazione n. 246 adottata della Giunta Comunale, nella seduta del 31 maggio 2012 e trova copertura tra gli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2012 in corso di approvazione";

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 07/06/2012, convocata ai sensi dell'art. 14 - ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii, dal quale risulta che la stessa ha ritenuto approvabile il progetto di Messa in Sicurezza Permanente di cui trattasi;

DECRETA

- 1) di approvare il documento "Costruzione del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia. Progetto di Messa in Sicurezza Permanente", trasmesso il 18/05/2012 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 233541 del 21/05/2012 e le successive integrazioni documentali di cui sopra, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 07 giugno 2012 meglio evidenziata nell'allegato verbale della Conferenza stessa (Allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 236474 del 22/05/2012;
- 3) il presente provvedimento va trasmesso al Comune di Venezia, alla Provincia di Venezia e all'ARPAV-Dipartimento Provinciale di Venezia;
- 4) ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
- 5) di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, con le modalità previste dall'art. 1 comma 1, lettera d) della L.R. n. 14/1989.

F.to Dott. Giovanni Artico

IL Dirigente:
F.to Dott. Paolo Campaci



Legge Regionale n. 27/2001, art.8, comma 6. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale individuato dal PALAV

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del
07 giugno 2012

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota della Regione Veneto n. 236522 del 05 giugno 2012, per il giorno 07 giugno 2012, alle ore 14:00, presso gli uffici della Direzione Progetto Venezia in via Piave, 140 – Mestre Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Giovanni Artico, dirigente della Direzione Progetto Venezia che, dopo aver verificato la presenza degli Enti invitati ed aver acquisito agli atti le deleghe dei loro rappresentanti tecnici, alle ore 14:00, dà inizio ai lavori.

Il dott. Artico introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

Ente proponente: Comune di Venezia

Area: Comune di Venezia

Titolo: Costruzione del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia. Progetto di messa in sicurezza permanente.

Trasmesso il 18/05/2012 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 233541 del 21/05/2012

Integrato con:

Titolo: "Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia. Conferenza di Servizi del 31 maggio 2012". Trasmesso il 30/05/2012 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 251103 del 30/05/2012

Titolo: "Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia – Conferenza di Servizi – 07 giugno 2012". Trasmesso il 04/06/2012 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 260866 del 05/06/2012

Titolo: "Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia – Conferenza di Servizi – 07 giugno 2012". Trasmesso il 05/06/2012 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 261465 del 05/06/2012 (*relazione COLLESELLI*)

Titolo: "Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia – Conferenza di Servizi – 07 giugno 2012". Trasmesso il 04/06/2012 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 260866 del 06/06/2012 (*modifica alla PLATEA*)

Il Presidente della Conferenza di Servizi, informa che successivamente alla convocazione della stessa, il Comune di Venezia ha trasmesso alla Regione due integrazioni al documento oggetto di discussione: la relazione geotecnica e idrologica, a firma del Prof. Colleselli e una planimetria che riporta la sezione di progetto del riempimento di una porzione della "Area A" dove sarà realizzata la strada. In tale planimetria viene evidenziata anche la soletta di calcestruzzo che sarà realizzata sul fondo della stessa zona, come "capping" di tale area. Chiede ai presenti se abbiano ricevuto tale documentazione.

I rappresentanti di ARPAV e Provincia confermano di aver ricevuto la documentazione citata.

Il dott. Campaci, rappresentante della Regione (Direzione Progetto Venezia), illustra i documenti di progetto riportati nella lettera di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria e la documentazione integrativa inviata dal Comune di Venezia in data 05.06.2012 prot. 240766 ed acquisita dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 261465 del 05/06/2012 e in data 04.06.2012 prot. 238582 ed acquisita dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 260866 del 06/06/2012.

Rileva che nella documentazione integrativa vengono indicati livelli di materiali impermeabili posti in profondità ed attraversati dal diaframma perimetrale. Tale documentazione dimostra che l'intervento di MISP proposto, garantisce l'isolamento definitivo delle fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti oltre ad un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e l'ambiente. Per quanto riguarda la sezione stradale, la documentazione integrativa indica la platea da realizzare a -3,10/-3,50 m dal p.c. e le opere di sostegno.

In considerazione di quanto sopra, si esprime parere favorevole all'approvazione dell'intervento di MISP.

Considerato che la messa in sicurezza permanente deve essere corredata da analisi di rischio, chiede al Comune di Venezia le motivazioni che hanno portato ad escludere la redazione di un documento di Analisi di Rischio.

Il dott. Costantini, rappresentante del Comune di Venezia, risponde in merito, evidenziando che ogni percorso di contatto con eventuali bersagli (dermico, inalazione, ingestione) è interrotto dalle opere di MISP, circostanza confermata anche dalla relazione del Prof. Colleselli per quanto attiene l'isolamento delle fonti inquinanti rispetto alle acque di falda. Pertanto, a suo avviso, non è necessario applicare l'analisi di rischio.

Il dott. Campaci condivide le precisazioni del Comune. Evidenzia che l'intervento di Messa in Sicurezza Permanente deve essere trascritto nel certificato di destinazione urbanistica. Chiede che sia presentata dal proponente, in sede di collaudo, la documentazione necessaria per l'emissione, da parte della Provincia, della certificazione di completamento degli interventi di messa in sicurezza permanente. Tale documentazione dovrà comprendere l'attestazione delle modalità esecutive del diaframma perimetrale e degli interventi di "capping" superficiale.

Il dott. Gattolin, rappresentante della Provincia di Venezia, pone all'attenzione della Conferenza di Servizi la questione inerente le garanzie finanziarie che devono essere prestate e sulla copertura economica dell'intervento da parte del Comune di Venezia.

Il geom. Ciuffi della Provincia di Venezia in merito, ricorda che le garanzie finanziarie non sono mai state richieste nel caso di bonifica di aree pubbliche in cui è il Comune stesso ad intervenire come proprietario. Ciò perché il Comune sarebbe esso stesso il soggetto obbligato ad intervenire ai sensi del DLgs 152/06 art. 250.

Il dott. Artico in riferimento a quanto esposto dalla Provincia, propone alla CdS di chiedere al Comune di Venezia la documentazione attestante la copertura economica dell'intervento.

Il dott. Gattolin esprime un parere favorevole all'approvazione del progetto di messa in sicurezza permanente e condivide la proposta del dott. Artico.

Il dott. Moretto, rappresentante dell'ARPAV chiede un chiarimento al proponente, in merito al rapporto tra le campagne di campionamento dell'aprile 2011 e dell'aprile 2012.

L'ing. Cattani del Comune di Venezia risponde chiarendo che i 4 campionamenti di natura meramente visiva, effettuati per la ricerca dell'amianto nel 2011, corrispondono a trincee esplorative fino alla profondità di circa un metro sotto il fondo impostato a -3,10/-3,50 dal p.c. Successivamente è emersa l'esigenza di eseguire dei campionamenti di fondo scavo ricercando dal punto di vista analitico il parametro amianto e altri analiti.

Il dott. Moretto, a seguito del chiarimento fornito dal Comune di Venezia, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto in esame con le seguenti prescrizioni:

- in riferimento alla tenuta dell'insieme pareti/fondo, è fornita nozione a pag. 12 della Relazione dell'Ing. Cattani (trasmessa con nota comunale n. 234186 del 31.05.2012) in cui si legge che *"Tale opera garantisce pertanto l'isolamento sui lati e sul fondo della matrice contenuta al suo interno. Al termine dei lavori (...) nell'aprile 2011 è stato installato un impianto di WELL-POINT con aghi da 7 m allo scopo di abbassare il livello della falda che in quel periodo affiorava nella quota di fondo scavo (-3,50 m). Dopo 10 giorni di funzionamento si è verificato (...) che il livello di falda si era abbassato di circa 3 m nella zona di scavo. A un anno da tale operazione la risalita strumentalmente rilevata di tale quota è di circa 3 cm riferibili ad acque meteoriche"*. A tal riguardo si chiede che la relazione di fine lavori/collaudò dell'opera di MISP nel suo complesso recepisca formalmente tali informazioni (valutandole esaustive) o provveda ad autonome prove che dovranno essere oggetto di resoconto;
- per quanto attiene la copertura dell'area interessata, di cui si progetta la realizzazione con caratteristiche distinte tra varie zone, dovrà, in ogni caso, essere posta cura agli elementi di raccordo tra zone e con le pareti del setto perimetrale, così da portare alla realizzazione di un sistema complessivo di messa in sicurezza permanente che isoli senza soluzione di continuità le zone oggetto di presenza di materiali amiantiferi. A tal fine la relazione di fine lavori/collaudò dell'opera dovrà fornire esaustivo resoconto;
- l'eventuale realizzazione di sottoservizi deve vedere la posa degli stessi a quote che si mantengano ad una adeguata distanza dal livello di suolo in posto, caratterizzato dalla presenza di materiale amiantifero. Si suggerisce, in proposito almeno 1 metro dallo strato di interfaccia (segnalato dallo strato di tessuto non tessuto) tra terreno in posto (con presenza di cemento-amianto) e terreno di riporto. In alternativa, si propone che gli eventuali servizi interrati corrano entro canali ispezionabili, così da scongiurare la necessità di scavi a scopo manutentivo;
- fermo restando quanto specificato al precedente punto, una volta realizzate e collaudate le opere di MISP, le aree interessate dalle stesse devono essere interdette da scavi e/o perforazioni effettuati a qualsiasi titolo, se non in presenza di specifica autorizzazione rilasciata dall'autorità competente;
- del divieto di scavo, degli estremi della presenza delle opere di MISP, delle loro caratteristiche e dell'eventuale necessità di interventi manutentivi legati alle stesse deve essere data opportuna nozione nel Certificato di Destinazione Urbanistiche delle aree interessate. Indicando, tra l'altro le cautele da adottare, in relazione alla presenza di materiali amiantiferi interrati;
- in ogni caso la relazione di fine lavori/collaudò dovrà fornire adeguato resoconto, anche in forma di elaborati quotati in adeguata scala di quanto realizzato ai fini della MISP;

Per quanto riguarda l'analisi di rischio si conviene con il parere del Comune di Venezia, della non necessità all'elaborazione e per gli aspetti in fase di lavorazione in cantiere, si rimanda al rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il dott. Costantini del Comune di Venezia esprime parere favorevole, concordando con le prescrizioni dettate da Regione, ARPAV e Comune.

Dopo ampia ed approfondita discussione la Conferenza di Servizi decisoria, ritiene approvabile il progetto "Costruzione del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia. Progetto di messa in sicurezza permanente" presentato dal Comune di Venezia, con le seguenti prescrizioni operative/gestionali:

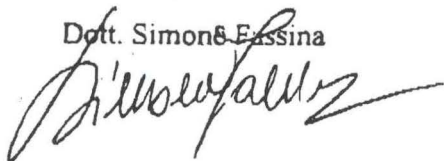
1. La relazione di fine lavori/collaudò dell'opera di MISP nel suo complesso verifichi formalmente le informazioni fornite nella relazione del Direttore dei Lavori (valutandole esaustive) o provveda ad autonome prove che dovranno essere oggetto di resoconto;

2. Per quanto attiene la copertura dell'area interessata, di cui si progetta la realizzazione con caratteristiche distinte tra varie zone, dovrà, in ogni caso, essere posta cura agli elementi di raccordo tra zone e con le pareti del setto perimetrale, così da portare alla realizzazione di un sistema complessivo di messa in sicurezza permanente che isoli senza soluzione di continuità le zone oggetto di presenza di materiali amiantiferi. A tal fine, la relazione di fine lavori/collaudato dell'opera dovrà fornire esaustivo resoconto;
3. L'eventuale realizzazione di sottoservizi deve vedere la posa degli stessi a quote che si mantengano ad una adeguata distanza dal livello di suolo in posto, caratterizzato dalla presenza di materiale amiantifero. Si prescrive, in proposito almeno 1 metro dallo strato di interfaccia (segnalato dallo strato di tessuto non tessuto) tra terreno in posto (con presenza di cemento-amianto) e terreno di riporto. In alternativa, si chiede che gli eventuali servizi interrati corrano entro canali ispezionabili, così da scongiurare la necessità di scavi a scopo manutentivo;
4. Fermo restando quanto specificato al precedente punto, una volta realizzate e collaudate le opere di MISIP, le aree interessate dalle stesse devono essere interdette da scavi e/o perforazioni effettuati a qualsiasi titolo, se non in presenza di specifica autorizzazione rilasciata dall'autorità competente;
5. Del divieto di scavo, degli estremi della presenza delle opere di MISIP, delle loro caratteristiche e dell'eventuale necessità di interventi manutentivi legati alle stesse deve essere data opportuna nozione nel Certificato di Destinazione Urbanistiche delle aree interessate. Devono essere indicate, tra l'altro le cautele da adottare, in relazione alla presenza di materiali amiantiferi interrati;
6. Si dà atto che sono previsti avanzamenti dei lavori in due stralci; questi dovranno avere caratteristiche funzionali autonome, al fine di consentire un'eventuale certificazione per parti e la relativa progettazione esecutiva dovrà essere presentata alle Autorità Competenti.
7. In ogni caso la relazione di fine lavori/collaudato dovrà fornire adeguato resoconto, anche in forma di elaborati quotati in adeguata scala di quanto realizzato ai fini della MISIP;
8. A seguito del collaudato dell'intervento, il Comune di Venezia deve produrre la documentazione necessaria per l'emissione da parte della Provincia di Venezia della certificazione del completamento degli interventi di messa in sicurezza di emergenza permanente, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato secondo l'art. 248 del D.lgs. 152/2006;

La Conferenza di Servizi decisoria ritiene, altresì, che il Comune di Venezia sia esonerato dal fornire le garanzie finanziarie previste dall'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, in quanto il Comune sarebbe esso stesso il soggetto obbligato ad intervenire ai sensi del DLgs 152/06 art. 250. I rappresentanti del Comune di Venezia dichiarano che sarà comunque documentata la totale copertura economica dell'intervento.

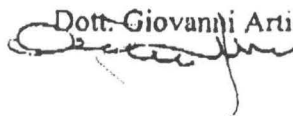
Il Verbalizzante

Dott. Simon& Fassina



Il Presidente

Dott. Giovanni Artico



I rappresentanti degli Enti:

dott. G. Artico - Regione Veneto
 dott. P. Campaci - Regione Veneto
 dott. S. Fassina - Regione Veneto
 dott. M. Gattolin - Provincia di Venezia
 geom. P. Ciuffi - Provincia di Venezia
 dott. C. Moretto - ARPAV
 dott. A. Costantini - Comune di Venezia
 dott. M. Cattani - Comune di Venezia